

**Progetti Estero**

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**

**“Caschi Bianchi per lo sviluppo rurale in ETIOPIA, GUINEA, GUINEA BISSAU e TANZANIA - 2024”**

**Codice progetto: PTCSU0002923011154EXXX**

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. Sede	N. op. vol. per sede
LVIA	Tanzania	Dodoma	216627	2

**SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:**

LVIA - Via Mons. Peano 8/B - Cuneo

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

**DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI**

**BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:**

1. Inadeguate opportunità di diversificazione agricola a livello familiare  
Il livello di diversificazione produttiva è modesto per la popolazione più povera. Necessità: aumentare le opportunità di formazione per le persone in condizioni di insicurezza alimentare e nutrizionale.
2. Insufficiente livello di conoscenza ed innovazione sull'orticoltura sostenibile degli stakeholders.  
Necessità: qualificare il prodotto orticolo e quantificare il contenuto nutrizionale degli alimenti.
3. Limitato potere di contrattazione e accesso al mercato. Necessità: migliorare il livello di aggregazione dei produttori per aumentare il loro potere contrattuale, l'efficienza della catena del valore, l'accesso ai mercati.
4. Limitato accesso a conoscenze e mezzi di produzione. Necessità: limitato accesso a sementi, attrezzature per l'irrigazione e lo stoccaggio, limitate conoscenze tecniche per la conservazione di suolo e acqua e la loro gestione sostenibile.

**PARTNER ESTERO:**

- Distretto di Kongwa
- Diocesi di Dodoma
- MVIWATA
- SUA

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

**Obiettivo Generale**

Il presente progetto ha come obiettivo generale quello di **aumentare la**

**sicurezza e la sovranità alimentare delle fasce più vulnerabili della popolazione contribuendo a mitigare gli indici di denutrizione e malnutrizione.**

**Obiettivo Specifico**

Migliorare l'efficacia e l'inclusività del sistema di sicurezza alimentare e nutrizionale delle comunità residenti nella regione di Dodoma in particolare nei distretti di Kongwa, Chamwino e Bahi con un particolare focus sulle categorie più vulnerabili (minori, donne gravide e/o donne capofamiglia)

Risultati attesi

- Aumentata la consapevolezza, la conoscenza e l'adozione di buone pratiche igienico-nutrizionali, di diversificazione agricola e alimentare da parte delle comunità, in particolare da parte delle donne in età riproduttiva e caregiver di bambini sotto i 5 anni di età
- Aumentate Conoscenze, Capacità delle Organizzazioni dei Produttori e Accesso al Mercato per i Prodotti da Orticoltura Sostenibile

**RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

<b>Azioni – Attività del progetto</b>	<b>Attività degli Operatori Volontari</b>
<p><b>AZIONE 1:</b> Aumento della consapevolezza, la conoscenza e l'adozione di buone pratiche igienico-nutrizionali, di diversificazione agricola e alimentare da parte delle comunità</p> <p>Attività 1: sensibilizzazione tra pari e supporto alle buone pratiche nutrizionali e di gestione familiare con approccio di genere Attività 2: Rinforzo di capacità per la diversificazione agricola Attività 3: Distribuzione di Kit di diversificazione agricola per le famiglie a più alta vulnerabilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto al monitoraggio e valutazione del progetto</li> <li>• Assistenza nell'elaborazione di report e attività informative</li> <li>• Partecipazione all'organizzazione dei contenuti e del programma delle formazioni sulle buone pratiche nutrizionali e sulla diversificazione agricola e tecniche irrigue rivolte ai gruppi target ed alle autorità locali di riferimento.</li> <li>• Affiancamento negli acquisti di strumenti, materiali e infrastrutture destinati al supporto delle attività di diversificazione agricola</li> </ul>
<p><b>AZIONE 2:</b> Azione di miglioramento delle Conoscenze, Capacità delle Organizzazioni dei Produttori e Accesso al Mercato per i Prodotti da Orticoltura Sostenibile</p> <p>Attività 1: Creazione di conoscenze e accesso all'orticoltura sostenibile Attività 2: Migliorare prodotti, servizi, accesso e sbocchi di mercato per l'orticoltura sostenibili</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contributo all'elaborazione dei contenuti e delle attività di analisi del miglioramento del livello di conoscenza e impiego della stessa relativa all'orticoltura sostenibile</li> <li>• Supporto nell'organizzazione della logistica legata all'implementazione delle attività di informazione e comunicazione sui prodotti da orticoltura sostenibile e attività di divulgazione e documentazione con focus sugli utilizzatori dei prodotti da orticoltura sostenibile</li> <li>• Collaborazione alle definizioni delle attività di comunicazione e promozione delle azioni di progetto</li> </ul>
<p><b>AZIONE COMUNE:</b> Comunicazione e sensibilizzazione: Attività 1.1 Realizzazione di una mappatura finalizzata alla conoscenza del territorio e alla creazione di sinergie con altri stakeholders/progetti/ servizi Attività 1.2 Promozione dei risultati del progetto attraverso i social media ( storytelling, gestione social, news letter...)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccolta dati per mappatura</li> <li>• Inserimento dati in SIG</li> <li>• Analisi dei dati raccolti</li> <li>• Contributo all'elaborazione dei contenuti da inserire nei social Media</li> <li>• Collaborazione alle definizioni delle attività di comunicazione e promozione delle azioni di progetto</li> </ul>

**MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:**

Ai volontari sarà fornito il vitto sotto forma di generi alimentari messi a disposizione presso la sede di servizio e saranno alloggiati presso la casa messa a disposizione dall'Ente.

**GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO**

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

## **NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI**

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

## **MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

## **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

### **TANZANIA-KONGWA (216627)**

- Si richiede ai volontari di seguire le regole comportamentali di sicurezza, prudenza e riservatezza dettate dal referente/OLP a garanzia del regolare svolgimento delle attività e nel rispetto della mission dell'Ente sul territorio. Questi obblighi devono essere mantenuti anche al di fuori dell'orario di servizio
- Si richiede ai/volontari/e la disponibilità a spostarsi per brevi periodi fuori dalla sede del progetto in caso di necessità, la flessibilità oraria e in taluni casi l'impegno nei giorni festivi
- I giorni di chiusura degli uffici LVIA in Tanzania sono quelli delle festività nazionali, in aggiunta alla chiusura domenicale.

## **PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste

coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;

- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

**TANZANIA-KONGWA (216627)**

- il disagio di dover concordare con il Responsabile di Progetto e Rappresentante Paese in loco ogni spostamento, anche nel periodo di permesso.
- il disagio di avere disponibilità di energia elettrica e acqua solo in certe fasce orarie
- il disagio di dover condividere l'alloggio con altri/e volontari/e
- Il disagio durante le missioni di terreno di dover mangiare in piatti comuni e dormire in luoghi spartani.

**EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO**

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Conoscenza della lingua inglese

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).		Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV <b>non</b> è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				<b>50</b>

<b>ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO</b>	<b>Punteggio soglia</b>	<b>Punteggio MININO</b>	<b>Punteggio MASSIMO</b>
<b>Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività</b> Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
<b>Impegno nel volontariato</b> Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
<b>Coincidenza profilo-progetto</b> Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
<b>Caratteristiche personali</b> Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
<b>Motivazioni</b> Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati <b>NON IDONEI</b> .		<b>28</b>	<b>60</b>

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy->

[softskills.eu](http://softskills.eu) ), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

<b>Tematiche di formazione</b>
Modulo 1 – Presentazione progetto
Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)
Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari
Modulo 4 – Sicurezza
Modulo 5 - Comunicazione interna e comunicazione sociale
Modulo 6c - Collaboratori e beneficiari e Istituzioni
Modulo 7c - Orticoltura sostenibile
Modulo 8c - Creazione di conoscenze e accesso all'orticoltura sostenibile
Modulo 9c - Comunicazione e marketing
Modulo 10c - Irrigazione e gestione idrica

#### **TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

**Valorizzazione delle piccole Comunità e Sviluppo Rurale - 2024**

#### **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA**

Il programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione **“Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale e dello sviluppo sostenibile”**, contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

##### **Obiettivo 2: SCONFIGGERE LA FAME:**

- Contribuendo alla creazione di sistemi di produzione alimentare sostenibili e all'applicazione di pratiche agricole resilienti;
- Incrementando il reddito dei piccoli produttori agricoli;
- Migliorando la produzione agricola delle comunità rurali per assicurare sicurezza alimentare, combattere la malnutrizione e denutrizione infantile;
- Rafforzando le capacità della popolazione locale di adattamento ai cambiamenti climatici.

##### **Obiettivo 3: SALUTE E BENESSERE**

- Assicurando la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età;

##### **Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ:**

- Creando opportunità formative per i giovani che favoriscono l'occupazione e l'acquisizione di competenze tecniche e professionali in ambito agricolo;

##### **Obiettivo 5: PARITÀ DI GENERE:**

- promuovendo l'empowerment femminile per la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli;

##### **Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE**

- potenziando e promuovendo l'inclusione sociale, economica e politica della popolazione rurale più marginalizzata;

##### **Obiettivo 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI:**

- riducendo l'impatto ambientale negativo nella città, in particolare riguardo alla gestione dei rifiuti;
- Rendendo la comunità locale soggetto attivo promotore di stili di vita rispettosi dell'ambiente;

##### **Obiettivo 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI:**

- implementando pratiche agricole familiari e agro imprenditoriali sostenibili.

##### **Obiettivo 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO:**

- Rafforzando le capacità di resilienza e di adattamento delle comunità locali ai cambiamenti climatici;
- Promuovendo sistemi di produzione agricoli sostenibili ed adattati ai cambiamenti climatici;
- Promuovendo sistemi sostenibili di produzione e di consumo;

**Considerando le problematiche sopra descritte, nel punto 2.a, il programma ha come obiettivo generale il contribuire al recupero, alla valorizzazione ed allo sviluppo, soprattutto agricolo, delle piccole comunità rurali.**

